

Federica Santoro

Trascrizioni e altri testi da *La voltapagine*.

8 audio-registrazioni vocali per *La linea d'ombra*.

2019





Campi mietuti la Signora Moreau 19 21 23 25 la signora Moreau 29  
Jacques Arnoux ci tornò 34 36 38 Frederic mano a mano prenderli  
Arnoux aggiungete Pellerin Hassunot(Hussonnet)quandoarrivava presto  
e non era il vizio del bere e il giovane 60 e intanto era molto cresciuta  
ma soprattutto dopo tutt chiacch e i lampioni brillavano e si chinò sul  
tavolo e il padre era sincero 77 verso la metà non aveva avuto la forza  
di nasconderla una sera allevato avrebbe voluto Frederic alla notizia  
alla partenza per nascondere il suo turbamento la fine usciva passavano  
le prostitute 99 tornarono Vatnaz ma no marciapiede descrivere 111  
112 114 in seguito lei compativa si, un poco Desler stava tornando  
al suo posto non è possibile 128 fare cacciare severa batteva e un  
giorno e là 140 capitolo indirizzo poi un poi dato fatto laggiù per  
come 160 dell'opera spilloni una canaglia orizzonti come no caro  
vicino lo sai e si mise a baciare la luna 178 182 Frederic no di certo  
da Alphonsine le croci sì sì e i giornali sono liberi poi ci si ricordò  
delle parole quella 202 206 208 210 cominciò Frederic fu incantato  
del resto capisco ma io credevo sotto il lampadario certo ma aveva  
tempio 222 224 227 229 ebbene sì oh niente siete buono voi ma lui  
non era era di umor nero la sera un giorno la ra situazione  
riassumendo erano in piedi cosa succede Frederic Frederica Frederic  
era morta Frederic era mor povera donna Frederic e ci guadagnarono  
una specie di Frederic si udiva ogni tanto Arnoux non sembrava  
d'altronde Frederic camminava state tranquillo d'altronde era un  
uomo illimitato c'era un piccolo castello con delle torrette sta sulle  
scale com non incontrò nessuno 269 dalla fabbrica la democrazia  
bastare 281 di di di tutti erano rivolti di di di dieci di di di cisi cisi  
traina' rtraina' traina' mamamamà mamamamà fffff§ mammamma  
ildedededdedde e lalalalàlalalà sisì e cococò cococomqu comqu  
ququque quest quest chiamar chichiamar jof§jof§ mestr coerent  
bellebellebelle samovar l'impero creato mamà nonono la verità se l'ho  
fatto 338 e il desiderio di fare nononcapisc esdaddd alalà al al aldilà  
mamamamama per per per per il domestico tornò pttqu ppp  
quepquepqueu abbiabebebebé sisì passòpassòpassò 270 il giorno dopo

Frederic non parlò non parlò non parlò verso l'autist ma cosa significa  
a casa allora ogni tanto rileggeva per via volume uno

*Gustave Flaubert L'educazione sentimentale*  
*traduzione Lalla Romano*  
*Volume uno*  
*edizione tascabile Unità/Einaudi 1996*



590 è quello che abbiamo avuto di meglio si può darsi davvero è quello  
che abbiamo avuto di meglio furono visti uscire e così costituì una  
storia che tre anni dopo non era ancora dimenticata se la raccontarono  
prolissamente e ciascuno completava i ricordi dell'altro quando ebbe finito  
589 ti ricordi veniva chiamata così una donna 588 non a questo credevo  
di arrivare un tempo a poi accusarono il caso 587 è il tuo grande amico  
Sénécal anche se era rimasto un po' urtato alla scoperta 586 e lo baciò  
sulla fronte come una madre 585 583 voi mi facevate l'effetto di una notte  
di luna in estate quando tutto è profumo ombre dolci luce bianca spazio  
infinito le delizie dei sensi e dello spirito erano racchiuse per me nel vostro  
nome che io ripetevo cercando di baciarlo sulle mie labbra non  
immaginavo nulla al di là di questo era la signora Arnoux quale voi eravate  
con i suoi due bambini tenera seria bella da incantare e così buona  
quell'immagine faceva sparire tutte le altre come se avessi potuto anche  
soltanto pensarci alle altre mentre avevo sempre nel più profondo di me  
la musica della vostra voce e lo splendore dei vostri occhi 582 581  
uscirono le luci dei negozi illuminavano a intervalli 580 vado a sedermi  
là 579 abitavamo in fondo alla Bretagna 578 viva la repubblica 577 una  
delle guardie che marciava in testa 576 la campagna dei Saint-Laurent  
574 non salite no signora 575 come non ci si batte 573 572 to' lo voglio  
comprare dimostratemi che mia moglie è ragionevole disse Frederic 571  
Berthelot annunciava un prezzo e il banditore ripeteva forte i tre

commessi aspettavano tranquillamente il colpo di martello poi trasportavano l'oggetto in una stanza attigua 570 vicino a lui un giovanotto scriveva e più in basso in piedi un pezzo d'uomo che aveva del comme 569 era il primo dicembre 568 oh tu tornerai da me mai e poi mai nononononono nonono 567 lei si torceva le braccia ti stupisce mi credevi cieco perché chiudevono gli occhi 566 sei tu che fai vendere la roba alla signora 565 un uomo di paglia gli avrebbe ricomprati sot pregatelo di passare da me una di queste mattine 564 563 anche tu piangi come me anche tu soffri 562 era stata un'idea della cameriera 561 no con la moglie solo no con la moglie 560 Mignot non avrebbe avuto nessuna responsabilità 559 le lavoranti della signora Regimbart 558 come si chiama il suo nome avanti il suo nome 557 dove vai nonono non rispose e scomparve 555 d'altronde si può trovare qualche cosa di più incantevole di questi rospetti 554 lo terremo con noi non è vero 553 bene ora ora sarai contento o o ora sarai contenta la disperazione 552 di Louise 552 fu enorme e non meno profonda fu l'indignazione 551 tuttavia avrebbe potuto essere utile a Rosanette 550 eppure se tentassimo se fossimo in buona fede po 549 l'altro lo guardava tutto sorpreso forse che fra tre giorni non venderanno i mobili della vostra amica le dottrine consolanti le generose uto 549 vuoi forse difenderli 546 costei era stata una persona sensibile un tempo 547 545 ai due angoli della vetrina si ergevano due statue di 544 perché mai quella sua testa di vitello 543 un'ora dopo era il ritorno 542 erano vecchi quadri del buon Arnoux 541 verso la metà di giugno Rosanette 540 insomma tradiva la sua parte e i salotti delle mantenute gli odi si moltiplicavano odio contro i maestri elementari e contro i negozianti di vino contro i corsi di filosofia contro i corsi di storia contro i romanzi i panciotti rossi le barbe lunghe contro ogni sorta di indipendenza ogni manifestazione individuale questo perché bisognava restaurare il principio d'autorità che fosse esercitato in nome di non importa chi venisse 539 538 pianoforte corretto e freddo 537 quale altra bene e l'altra quale altra lalalalà la moglie del fabbricante di ceramiche 536 bisognava inventarne anche per Rosanette 535 534 la colpa era di Frederic 535 il bambino era in campagna 534 Frederic stava finalmente per partire per Nogent 533 ma ho paura di fargli male 532 mi ami non è vero per sempre rispose lui 532 lei ne raccontò altre con un ritorno di

grazia di gioventù e di spirito 533 casa di salute della signora Alessandri  
531 avrò sempre te 530 ma guarda 529 la terra mista ai sassi ricadde per  
lui tutto era finito nel mondo 528 la fossa del signore come le strade di  
una città di tanto in tanto gli assalti scricchiolavano donne in ginocchio  
con vestito strascicato nell'erba parlavano piano coi morti fumi biancastri  
uscivano tra il verde dei pini erano offerte lasciate lì avanzi che venivano  
bruciati fanciulletti e fanciullette o angioletti sospesi in aria con un fil di  
ferro parecchi anche con un tettuccio di zinco sulla testa enormi funi di  
vetro filato nero bianco e azzurro scendevano dalla cima delle stele fino  
alla base delle lapidi con lunghe spirali come serpenti boa il sole  
battendoci sopra le faceva brillare tra le croci di legno nero e il carro  
funebre avanzava nei grandi viali lastricati come le strade di una città di  
tanto in tanto gli assalti scricchiolavano 528 527 526 527 il carro funebre  
guarnito di drappaggi e di alti pennacchi si incamminò verso il Péré  
Lachaise 526 un chiarore opaco 527 la strada era 526 i personaggi 527 la  
strada era lunga 526 l'organo e i due contrabassi 527 il cocchiere 526 i  
portatori sollevarono fino in cima alla scalinata il pesante feretro e tutti  
entrarono 527 la strada era lunga e come nei pranzi ufficiali in cui  
dapprima tutti sono riservati poi espansivi il contegno generale si rilassò  
525 524 523 525 perpetua 524 poi andò alla chiesa 523 il prete quando si  
soffiava il naso 522 sarebbe forse più conveniente mi vuoi sposare mi  
vuoi sposare puoi dubitarne sarebbe forse più conveniente si forse disse  
lei per i domestici 521 valeva la pena o no 520 ah santa vergine che  
liberazione eravamo liberi però durante la confessione del Signore 519 il  
dodici febbraio alle cinque il dodici febbraio alle cinque si manifestò una  
spaventosa emottisi il medico che vegliava lo denunciò 518 invece di  
risponderle non senza di me va meglio ma sono stato lllllllllllllllllll 517  
per quanto pietose fossero lo rallegravano si andava verso il comunismo  
innanzi tutto era l'amministrazione 516 i due domestici erano a spasso il  
portiere fuori per commissioni lei dava un'occhiata intorno niente da te  
515 ma io la conosco meglio di voi è mia il più squisito forse era quello  
di contemplare la Signora 514 caspica caspita caspita ti faccio i miei  
complimenti 513 sono un mascalzone 512 alla sera alcuni amici si  
presentarono per rallegrarsi con 511 tu dovresti ben trovarti un posto a  
Parigi 510 vi mancava la scintilla eravate semplicemente dei 509 le cose

stanno così 508 perché non sei venuto da me 507 tornate per pranzo  
saremo soli 506 e come vi seguirei a piedi maestosamente portando in  
braccio un cagnolino 505 504 le leggeva pagine di poesie mettendoci tutta  
l'anima per commuoverla per farsi ammirare 505 il signor Dambreuse  
dichiarò al giovanotto che Martinon genio perdita un gli promise  
e nel maggio del 1850 sposò patrimonio rebbe bastato banchiere  
se il banchiere gli promise fosse vero oh si era troppo impegnato  
quanto con il poveri non al di lei lo i le lei li sì del suo  
i le non per l'innamorato della lei lo di mirare metterlo  
giovanotto non avrebbe nessuna o per uno di quei puntigli  
idiota che poi atti di genio rispose loro 504 503 si trovava 502  
ognuno ognuno secondo i proprio mezzi 501 erano cinque le cambiali  
500 eppure la ritrovava sempre con la sua solita serenità uguale allo  
scintillare delle acque limpide 499 498 nell'anticamera andò a sbattere  
contro i mobili accatastati 499 istruiva 497 marescialla 496 quando stava  
per afferrarla occupazioni se in collegio le vendr§ dieci minuti  
senonché del resto la grande Veni§§ 489 490 491 493 ripiombarono  
nel silenzio 488 487 attenti al lupo 486 485 484 finalmente finalmente e  
si sentiva uno scoppiettare di voci 482 non voltatevi non bisogna credere  
del tutto allora lo vedete spesso oh no nono soltanto quando viene da sua  
madre sono dieci mesi che non è venuto 481 480 nessun motivo allora  
tutto allora tutto a gloria del signor Moreau ah 479 il 478 è 477  
non so non ne so niente io 476 cosa c'è 475 Martinon 474 ebbene a  
va al diavolo 473 malgrado la loro fraternità 472 il maggiordomo venne  
ad annunciare 471 cara bella signora cara bella signora rispondeva  
l'altra vi prego calmatevi 470 e vantò i suoi modi Louise trasali 469 468  
pane prendi eccolo 467 il signor Ro 466 erano u§ 465 la sig§ori§ 464  
Fre§ricattr§ver§v 463 quandoentr§al municipi§ nazio§al 462  
inmezzoaicrocicchistavaundragoneacavallo 461  
quattrobarriateall'imboccodellequattrostradeformavanoenormimucchidis  
eg§ 460 lapiazzadelmercatoeracopertadifascid'armi 459 ma per vederlo  
curarlo maperfarecosa quando avevo paura diamartitropoamoremio 458  
de decisamente non hai fortuna decisamentenon haifortuna 457 si ero io  
456 per sedersi c'era soltanto undivanolet§ 455 ma si io senzalami§ 454  
discorrevano di cose senzaimportanza 453 il cielo di un azzurro tenero

452 la severità della foresta 451 la diversità degli alberi l§ creava uno spettacolo §§§ 446 451 la diversità degli alberi creava uno spettacolo che mutava continuamente i faggidallascorzachiar§elisci§confondevanolelor§corone i frassini cullavano mollementeilororamigrigioazzurrine§§ 450 ma in questa moltitudine di grosse linee verticali si aprivano 449 stavano così bene nel vecchio landò 447 dopo pranzo fu loro fornita una carrozza scoperta 445 quando passava davanti agli specchi 443 442 e infatti non sapendo come nutrire 441 mia moglie come sapete 440 la miseria faceva sì che 439 440 la miseria faceva sì che un considerevole numero di operai si sentissero abbandonati 437 per paura di un allarme 436 altri si scagliavano il che lo rialzò dalla propria stima il principe era partito metterei la mano bene 431 ti intendi di cultura 432 433 430 quanto a Lamartine 429 è la mia forse perché è mia è la mia forse to' che cos'è che fai lo vedi perché è mia è la mia forse 428 insomma è assurdo 427 giuro che era a le Tuileries 426 la cosa più utile del resto non era questa 425 il governo 424 cittadini ateo o aristocratico canaglia 423 infine il presidente annunciò 421 420 la folla manifestava 419 portò quelli che aveva invitato al ponce 417 416 la zia è qui sai bene che no oh grazie me ne vado 415 e poiché il governo non riconosceva i loro diritti 414 certo che si presentatevi grazie mille 413 ma perché avrebbe ottenuto 412 quella visita non aveva altro scopo 411 allora la proprietà 410 che stupidaggine sempre buffonate niente di serio 409 408 407 forse 406 però 405 la gente 404 il palazzo rigurgitava di gente 403 poi il furore diventò sinistro la poltrona fu alzata sulle braccia e attraversò 402 401 saliamo arrivarono 400 è inutile il Re se ne è andato 399 398 397 inizio volume due

*Gustave Flaubert L'educazione sentimentale*  
*traduzione Lalla Romano*  
*Volume due*  
*edizione tascabile Unità/Einaudi 1996*





(Ricostruzione dopo il taglio dell'ultima pagina di Altrove di Michaux.  
Nell'audio leggo i frammenti come sono, come li trovo.

Alla fine del libro probabilmente accade questa dissoluzione.

L'ultima giornata, il disordine di una ricostruzione sbagliata, il foglio cambia il suo stato molecolare, provoca una diversa sensazione. Rompere l'ultima pagina, che dolore, ma probabilmente, questo testo non ne ha sofferto. È un ulteriore salto nell'altrove delle parole. FS)

to: "Non ci giudichi:  
to sotto altri. E vivrà  
che inghiotte e rifà  
ca un oceano di se

Marzo

A Kirinì, si sollazzano anche con i T  
presa), talora chiamati esplosivi. Han  
di sviluppo quando finalmente pren  
un tempo spesso considerevole, det  
con precisione, intendo con un  
resto, si potrà ridurla, migliora

Di mezz'ora in mezz'ora  
ano si dispiega, cres  
o. Sta per venir s

tte loro negli  
gli stranieri. (F  
ranc, e che

uto trovare un  
po di che ha s  
La ricerca tutt  
il già soddisf  
terà nel mondo  
ira, di nuovo

Poddemai eruttivi (a sor-  
gico infatti una tale velocità  
bar il via, ciò che richiede  
dall'allevatore-inventore  
di trenta ore. Del

A Nahilli, presentare qua  
so, e come inf

ce tanto. Sono del po il fun-  
"gatti di fuoco", comatico non ci vada oggi  
Questi gatti di f... G., che è memb  
scono i loro perso... proiezione con i raggi  
finito.

Si può rap... l'immagine del gatto  
lento, in più d... intenso, mischiato per l  
traffiggenti e letali, viste

"No, no... an essere vivente).  
confidenzi... chi fossero quel gi

Ques  
proietta  
molto i

e Podder... mai naturali, li trasfigur  
gliore ch... fa abbassare lo sguar  
certi in... telici in vaso, dall'aspet  
quasi... alla disperazione.)

Q... qualcuno, mi direte, ha pu  
cie n... nova di cui era soddisfatto  
Certe... ma non per molto temp  
cora... insoddisfatti eccita ben pre  
do l... a sua opera, rimpastandola,  
nuo... vi destini, e subito la Ruota

Ec.  
com  
, volev  
oagli di  
li chiam  
uoco, varia  
naggi, su un

to: "Non ci giudichi: lei ha  
to sotto altri. E vivrà sotto  
che inghiotte e rifà altre  
ca un oceano di secoli".  
Marzo 1946

(a sor-  
velocità  
richiede  
avventore  
re. Del

presentare qualsiasi g  
enso, e come infernalmente.

il fun-  
atico, non ci vada oggi!" mi disse vivacem  
le G., che è membro del Consiglio dei vasi.  
proiezione con i raggi della morte."

to significa, come seppi poi, che il raggio che illumina e  
l'immagine del gatto di fuoco uccide gli spettatori (raggio  
intenso, mischiato per l'occasione con certe onde particolar-  
traffigenti e letali, visto che dopo pochi minuti non c'è più  
un essere vivente).

chi fossero quel giorno gli spettatori, oppure devo dire

loro zelo nella ricerca.

, a quanto mi si assicura, c  
i sono entrati nella camera  
incidenti e perfino la mor  
onga, entrato qui nella spe  
ale un oscuramento della  
nano senza rimpianto, per  
e plasma carni e terra.  
del resto, che unisce a

ii.  
Non so  
gli invitati?

Grande è

Molte ve  
degli ordina  
tuttavia gra  
to che vi si

È quasi  
vi si abban  
tamorfofi cl  
Passione

164

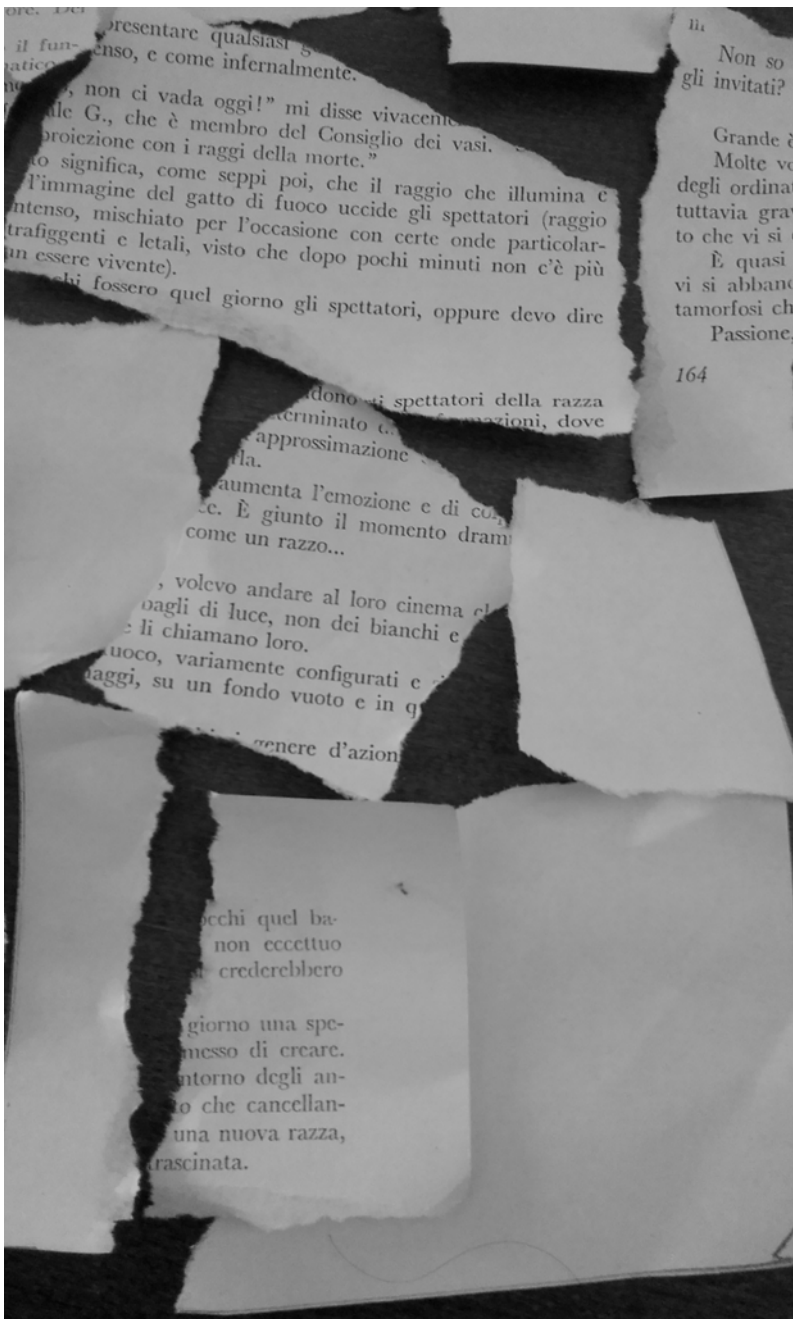
don... spettatori della razza  
terminato...  
approssimazione...  
la.

umenta l'emozione e di col  
c. È giunto il momento dram  
come un razzo...

u.  
ar  
ti  
... volevo andare al loro cinema e  
ragli di luce, non dei bianchi e  
li chiamano loro.

fuoco, variamente configurati e  
raggi, su un fondo vuoto e in q

... genere d'azion



presentare qualsiasi  
il fun-  
atico  
no, non ci vada oggi!" mi disse vivacente  
ale G., che è membro del Consiglio dei vasi.  
proiezione con i raggi della morte."  
to significa, come seppi poi, che il raggio che illumina c  
l'immagine del gatto di fuoco uccide gli spettatori (raggio  
ntenso, mischiato per l'occasione con certe onde particolar-  
traffiggenti e letali, visto che dopo pochi minuti non c'è più  
un essere vivente).  
chi fossero quel giorno gli spettatori, oppure devo dire

ii.  
Non so  
gli invitati?

Grande è  
Molte ve  
degli ordinar  
tuttavia grav  
to che vi si  
È quasi  
vi si abbanc  
tamorfofi ch  
Passione.

dono ai spettatori della razza  
determinato ca  
approssimazione  
la.  
aumenta l'emozione e di col  
ce. È giunto il momento dram  
come un razzo...

, volevo andare al loro cinema e  
ragli di luce, non dei bianchi e  
li chiamano loro.  
fuoco, variamente configurati e  
raggi, su un fondo vuoto e in q  
genere d'azion

occhi quel ba  
non ecctuo  
crederebbero  
giorno una spe  
messo di creare.  
intorno degli an  
to che cancellan  
una nuova razza,  
trascinata.



to: "Non ci giudichi: lei ha  
to sotto altri. E vivrà sotto  
che inghiotte e rifà altre  
ca un oceano di secoli".

Marzo 1946

A Kirini, si sollazzano anche con i  
presa), talora chiamati esplosivi. Han-  
di sviluppo quando finalmente pren-  
un tempo spesso considerevole, del  
con precisione, intendo con un  
resto, si potrà ridurla, migliora  
Di mezz'ora in mezz'ora  
ano si dispiega, cres  
o. Sta per venir s

loro zelo nella ricerca.  
a quanto mi si assicura  
sono entrati nella camer  
incidenti e perfino la mo  
onga, entrato qui nella sp  
ale un oscuramento della  
mano senza rimpianto, per  
e plasma carni e terra.  
del resto, che unisce a

Poddemai eruttivi (a sor-  
gio infatti una tale velocità  
bar il via, ciò che richiede  
dall'allevatore-inventore  
di trenta ore. Del

presentare qualsiasi g  
uso, e come infernalmente.

oro negli  
canieri. (I  
e che  
ovare un  
che ha s  
erca tutt  
soddisfat  
el mondo  
nuovo

A Nahill, il suo il func-  
ce tanto. Sono dei  
"gatti di fuoco", comatier

non ci vada oggi!" mi disse vivacem  
ale G., che è membro del Consiglio dei vasi.  
proiezione con i raggi della morte."

Questa  
scono i loro person  
finito.  
Si può rapp  
lento, in più d  
traffiggenti e letali, visto che dopo pochi minuti non c'è più  
"No, ne  
un essere vivente).

"No, ne...  
confidenzi  
sarà una p  
Quess  
proietta  
molto i

deg  
tut  
to  
vi  
tat

16

Questa  
proietta  
molto i

dono di spettatori della razza  
determinato da  
approssimazione  
la.

e Podde  
gliore ch  
certi in  
quasi  
alla disperazione.)

umenta l'emozione e di col  
te. È giunto il momento dram  
come un razzo...

Q  
cie n  
Certe  
cora  
do  
nuo  
vi destini, e subito la Ruota

volevo andare al loro cinema el  
raggi di luce, non dei bianchi e  
li chiamano loro.  
fuoco, variamente configurati e  
raggi, su un fondo vuoto e in q

Q  
cie n  
Certe  
cora  
do  
nuo  
vi destini, e subito la Ruota

genere d'azioni

Q  
cie n  
Certe  
cora  
do  
nuo  
vi destini, e subito la Ruota

Uno del Consiglio dei vasi mi ha us-  
visto Poddemai sotto un segno. Ha visto  
altri ancora. Metamorfofi! Metamorfofi  
metamorfofi. Da noi, un momento spalanc

ecchi quel ba-  
non ccetuto  
crederebbero

delle trastorna-  
colpiscono spesso l'adul-  
ranza di un rinnovamento.  
primitiva personalità. Ma  
l'esaltante culto della Me-  
poco a poco Poddemai in vaso

giorno una spe-  
ncesso di creare.  
girono degli an-  
che cancellan-  
una nuova razza,  
rascinata.

tono  
ra c



Stampato in occasione di

Pasquale Polidori

*La linea d'ombra*

narrazioni e mitologie d'artista

4 domeniche al Macro Asilo

a cura di Diletta Borromeo

Gennaio/Marzo 2019

MACRO

Museo d'Arte Contemporanea Roma